

Agici-Accenture, confronto tra gli operatori

Le conclusioni del presidente Ortis

Milano, 20 febbraio - Nel corso del VIII Workshop sulle aggregazioni delle utilities, è stato presentato lo studio svolto da Agici Accenture intitolato "Pan European Gas Industry Scenarios: Truth and Lies", che prendendo le mosse dal ruolo sempre più centrale del gas, considera le risultanze – a volte convergenti, spesso discordanti, come ha ricordato Andrea Gilardoni di Agici – di numerose analisi condotte da imprese e centri di ricerca.

Il lavoro è articolato in tre parti: la struttura di mercato (situazione al 2006, domanda e produzione al 2030, trend delle riserve mondiali), le infrastrutture e gli economics (le infrastrutture esistenti, i progetti di sviluppo delle pipeline e di GNL, i prezzi e gli investimenti), i player del mercato. Per ciascuna di queste sono poi considerate le osservazioni delle principali aziende leader di mercato (che rappresentano più del 60% dei volumi di gas negoziato in Europa).

Il confronto tra operatori con la partecipazione di Roberto Poti di Edison, Mark Carne e Ratti di British Gas, Antoni Peris Mingot di Gas Natural, Mario Puleo di OMV e Francesco Giunti di Eni, condotto da Luca Cesari di Accenture, ha affrontato quindi le tematiche dello studio. Tra le principali risultanze, condivisa la crescita attesa delle domanda gas in Europa, diverse le posizioni in merito al gap tra domanda e offerta, per cui la sfida è nell'assicurare nuove fonti di approvvigionamento. Attesa quindi per i progetti GNL, anche se l'attenzione è rivolta all'individuazione di sufficiente capacità di liquefazione. Progetti GNL che non si pongono in competizione con quelli delle pipeline, ma si presentano, è stato detto, complementari. Trasporto a sua volta come elemento fondamentale del business insieme all'upstream, ma non senza stoccaggio. Come ha evidenziato Giunti, anche se è difficile fare un ranking delle attività della filiera "l'operatore deve essere un pianista che suona un po' tutti i tasti".

Nelle conclusioni assegnate al presidente dell'Autorità per l'Energia, Alessandro Ortis, focus anche sui consumatori che – per ritornare a quanto emerso nel corso della prima parte del convegno – possono avere un ruolo solo se il mercato è aperto.

Quello della liberalizzazione è un percorso ricco di opportunità per quanti "vogliono essere capitani coraggiosi", come ha detto Ortis, percorso mai concluso, ma con progressi continui. Osservazioni quindi allo studio presentato e alle conclusioni tratte sui processi di aggregazione, sempre rivolte alla difesa dei consumatori e alla creazione di un mercato concorrenziale.

[20/02/2008]

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE
TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it